

INFORMATIVA AL PUBBLICO

AL 31 DICEMBRE 2022

III PILASTRO

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO BANCA CF+.....	8
3. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 CRR)...	15
4. INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI E SUGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO (ART. 438 CRR).....	44
5. INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI (ART. 447 CRR)	47
6. INFORMATIVA SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE (ART. 450 CRR)	52
7. INFORMATIVA SULLE MISURE COVID-19	57
Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto, art. 431 comma 3 e art 435 lettere e) ed f) del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni	60

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfplus.it - bancacfplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfplus.it

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, pubblicato con frequenza annuale, è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in merito agli obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. "CRR", contenente disposizioni direttamente applicabili all'interno di ciascuno stato membro) e successive modifiche e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. "CRD IV") e successive modifiche, che hanno trasposto nell'ordinamento dell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (il c.d. *framework* di Basilea 3).

Il CRR e la CRD sono inoltre integrati da norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard - RTS - e Implementing Technical Standard - ITS -*) approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Supervisione (norme di secondo livello), nonché dalle disposizioni emanate dalle Autorità nazionali e dagli Stati membri per il recepimento della disciplina comunitaria.

A tal riguardo, con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - "*Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" -, sono state recepite nella regolamentazione nazionale le norme della CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel CRR, delineando un quadro normativo in materia di vigilanza prudenziale integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione.

La normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri:

- a) il Primo Pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (credito, controparte, mercato e operativo).

Sono, inoltre, previsti:

- l'obbligo di detenere riserve patrimoniali addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica, nonché ulteriori requisiti specifici per le istituzioni a rilevanza sistemica;
- requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su requisiti di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*) e di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio - NSFR*);

- un limite alla leva finanziaria;
- b) il Secondo Pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*), in via attuale e prospettica e in ipotesi di "stress", a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione delle banche e la verifica dell'affidabilità e della coerenza dei risultati delle loro valutazioni interne (*Supervisory Review and Evaluation Process - SREP*), al fine di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- c) il Terzo Pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

In particolare, l'Informativa al Pubblico è normata dal Regolamento (UE) n. 575/2013 - Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e successive modifiche - e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea.

Le informazioni richieste dall'Informativa sono di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Inoltre, in seguito agli interventi normativi, la rappresentazione quantitativa dell'Informativa deve risultare totalmente allineata agli schemi segnaletici e di Bilancio.

Di seguito si rappresentano le principali evoluzioni del quadro normativo che disciplina la predisposizione dell'Informativa al Pubblico:

- l'Informativa al Pubblico è normata dal **Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR)**, Parte Otto e Parte Dieci, Titoli I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea. La **Circolare n.285/2013** e successivi aggiornamenti, nella Parte II - Capitolo 13 "Informativa al pubblico", contempla un diretto rinvio alle norme contenute nel CRR n.575/2013.
- Il **Regolamento UE n. 876/2019 (c.d. "CRR II")**, in vigore dal 28 giugno 2021, ha modificato il Regolamento UE 575/2013, aggiornando il contenuto dell'informativa al pubblico (articoli 431 e seguenti);
- il **Regolamento UE 637/2021**, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni richieste dal "CRR", ha invece disciplinato in maniera organica i contenuti

tabellari e le informazioni qualitative richieste per conformarsi a ciascun articolo del “CRR” (sostituendo ed integrando diverse linee guida in precedenza pubblicate su singoli argomenti).

Le evoluzioni del quadro normativo di riferimento hanno comportato la rivisitazione della *disclosure* da garantire, richiedendo una maggiore standardizzazione e granularità delle informazioni. In quest’ottica, la modifica della Parte Otto, titolo I del CRR II, recepisce gli aggiornamenti delle norme tecniche di attuazione emanate dall’EBA, adottando il *Final draft implementing technical standards on public disclosures by institutions of the information referred to in Titles II and III of Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013 (EBA/ITS/2020/04)* che ha la finalità di garantire la coerenza e l’integrazione tra il *reporting framework* e la *disclosure* degli Enti.

Il sopracitato *disclosure framework* (EBA/ITS/2020/04) riporta i criteri e le modalità di rappresentazione che gli Enti devono prevedere nella *disclosure* per garantire una standardizzazione di formati e definizioni. L’obiettivo del nuovo ITS è quello di aumentare la coerenza e la comparabilità delle informazioni pubblicate dagli enti e di allinearle ai nuovi cambiamenti normativi introdotti dal CRR II e dal *revised* Pillar 3 *disclosure framework* di Basilea, favorendo inoltre l’integrazione tra i *templates di reporting* e la *disclosure*.

A tal proposito il Regolamento UE 637/2021 sottolinea che “... è opportuno introdurre un modello d’informativa sulle metriche principali che faciliti l’accesso dei partecipanti al mercato alle principali informazioni degli enti relative ai fondi propri e alla liquidità. I modelli e le tabelle utilizzati per l’informativa dovrebbero trasmettere informazioni sufficientemente esaurienti e comparabili, consentendo così agli utilizzatori di tali informazioni di valutare il profilo di rischio degli enti e il loro grado di conformità al regolamento (UE) n. 575/2013.”

Lo scopo degli interventi normativi, tra gli altri, è stato quello di allineare la rappresentazione della *disclosure* degli Enti con gli schemi segnalatici per fornire informazioni quantitative *esaurienti e comparabili*.

L’articolo 433 del CRR rimanda la definizione del contenuto e della frequenza di pubblicazione dell’Informativa al Pubblico agli articoli 433 *bis*, 433 *ter* e 433 *quater*. Nello specifico:

- *Articolo 433 bis: “Informativa da parte dei grandi enti”;*
- *Articolo 433 ter: “Informativa da parte degli enti piccoli e non complessi”*
- *Articolo 433 quater: “Informativa da parte degli altri enti”*

In data 12 aprile 2022 Banca CF+, ha ricevuto da parte dell’Autorità di Vigilanza la comunicazione con la qualifica di **ente piccolo e non complesso**, pertanto, per effetto delle evoluzioni normative e in linea con quanto disciplinato dall’articolo 433 *ter*, Banca CF+ è tenuta a pubblicare su base annua le informazioni di cui ai seguenti articoli del CRR:

- i. articolo 435, paragrafo 1, lettere a), e) ed f);
- ii. articolo 438, lettera d);
- iii. articolo 450, paragrafo 1, lettere da a) a d), nonché h), i) e j);
- iv. le metriche principali di cui all'articolo 447.

Alla luce di quanto sopra, la Banca pubblica l’“Informativa” con frequenza annuale congiuntamente ai documenti di Bilancio, salvo revisione della frequenza per perdita delle caratteristiche di *“ente piccolo e non complesso”*.

Di seguito si riporta una tabella con la mappatura delle informazioni oggetto della presente Informativa.

Articolo CRR II	Contenuto	Template Regolamento (UE) 2021/637	Frequenza
435	Obiettivi e politiche di gestione del rischio	Qualitativo	Annuale
438	Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Tabella EU OV1	Annuale
447	Metriche principali	Tabella EU KM1	Annuale
450	Politica di remunerazione	Tabella EU REM1 - REM2 - REM3 - REM4	Annuale

Oltre alle informazioni sopra riportate, la Banca, in linea con le disposizioni normative, pubblica con cadenza semestrale l’informativa sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07).

Il presente documento fa riferimento all’esercizio chiuso a livello consolidato al 31 dicembre 2022. Ulteriori informazioni in tema di rischi, adeguatezza patrimoniale, governance e politiche di remunerazione sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio d’esercizio.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del “Gruppo IVA Banca CF+” - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario “Gruppo Banca CF+” - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it



Plus, for your business.

Le informazioni sono di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale di Banca CF+.

Banca CF+ pubblica annualmente l'informativa al pubblico sul proprio sito www.bancacfplus.it nella sezione informativa al pubblico.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfplus.it - bancacfplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfplus.it

2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO BANCA CF+

Il Gruppo Banca CF+ è nato nel mese di agosto del 2021 (ancora con la denominazione Credito Fondiario) a seguito del perfezionamento del c.d. “Progetto di riorganizzazione 3.0”.

Tale Progetto ha avuto ad oggetto, in particolare, la scissione delle attività di *debt purchasing* e *debt servicing* dall’allora denominato Credito Fondiario ad un separato soggetto non bancario.

In tale contesto, Credito Fondiario ha mantenuto la titolarità della licenza bancaria, avviando un processo di trasformazione in *challenger bank* e perfezionando, al contempo, un percorso di *renaming* e *rebranding* a seguito del quale la Capogruppo ha mutato in Banca CF+ la sua denominazione sociale.

Il Gruppo opera attraverso modelli operativi e distributivi avanzati, che non fanno ricorso a filiali ed investe nella tecnologia quale strumento di facilitazione ed accelerazione dell’accesso al credito per le imprese. Specializzato in soluzioni di finanziamento alle imprese, in situazioni *performing* o *re-performing*, offre servizi di factoring, di acquisto crediti fiscali e di finanziamento a breve e medio termine ad aziende con esigenze strutturali e di liquidità, anche assistiti dai fondi centrali di garanzia.

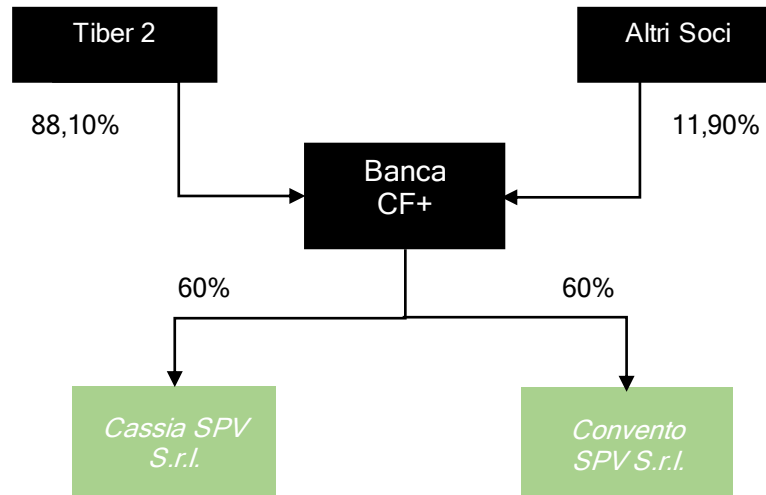
In data 2 agosto 2021, nell’ambito della citata ristrutturazione del Gruppo, Tiber Investments s.à r.l. ha trasferito la partecipazione pari all’87,12% del capitale sociale della Banca ad un’altra società di diritto lussemburghese sempre facente parte del gruppo Elliott, Tiber Investments 2 s.à r.l.

Elliott, investitore istituzionale leader negli Stati Uniti da oltre 40 anni e con 35 miliardi di dollari di capitale azionario, continua ad essere un partner chiave ed investitore attraverso la società Tiber Investments 2 s.à r.l. La seguente rappresentazione mostra l’assetto proprietario di Banca CF+ al 31 dicembre 2022:

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del “Gruppo IVA Banca CF+” - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario “Gruppo Banca CF+” - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it



In ottemperanza all'IFRS 10, il Gruppo ha verificato l'esistenza di controllo sulle società partecipate e sulle altre entità con le quali intrattiene rapporti e, conseguentemente, ha determinato l'area di consolidamento, verificando:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui esso è esposto.

Ai sensi dell'IFRS 10, le entità a destinazione specifica (*"special purpose entities"*) sono considerate controllate laddove la Società sia al contempo:

- esposta in misura significativa alla variabilità dei rendimenti, per effetto di esposizioni in titoli, dell'erogazione di finanziamenti o della fornitura di garanzie;
- in grado di governare, anche de facto, le attività rilevanti.

L'area di consolidamento include, dunque, oltre a Banca CF+ S.p.A., Cassia SPV S.r.l. e le società veicolo ex Legge 130/99 ("SPV"), di cui la Banca detiene la totalità o la maggioranza dei titoli ABS *junior* emessi e sulle quali esercita un controllo di fatto ai sensi del richiamato IFRS 10. Per gli investimenti in SPV per cui la Capogruppo ha sottoscritto il 47,3% dei titoli *mezzanine* di cartolarizzazione (Restart SPV S.r.l. e Italian Credit Recycle S.r.l.), si è ritenuto di rientrare

nella fattispecie prevista dall'IFRS 11 di controllo congiunto rilevando coerentemente l'interessenza.

Nel corso del 2022, sono uscite dall'area di consolidamento del Gruppo le società Fifty S.r.l., Lucullo SPV S.r.l. e Be Credit Management S.p.A. ("BECM"). La prima con decorrenza 1° gennaio 2022, a seguito della fusione per incorporazione in Banca CF+ efficace dalla stessa data; la seconda, in conseguenza della vendita a terzi, perfezionatasi in data 30 giugno 2022, della totalità dei titoli emessi da Lucullo SPV S.r.l., in precedenza detenuti dalla Capogruppo, che ne ha perso di conseguenza il controllo; la terza con decorrenza 1 ottobre 2022, a seguito della fusione per incorporazione in Banca CF+, efficace dalla stessa data.

Trattandosi di società già controllate dalla Capogruppo, da un punto di vista contabile, le operazioni di fusione di Fifty e di Be Credit Management, sono state inquadrate nell'ambito delle *business combination under common control* e pertanto non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Elenco società consolidate

Denominazione società del Gruppo	Impresa partecipante	Quota partecipazione	Tipo consolidamento
Cassia SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	60% del capitale della SPV	Integrale
Convento SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	60% del capitale della SPV e 100% Note junior	Integrale
Ponente SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	100% Note junior	Integrale
New Levante SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	100% Note junior	Integrale
Cosmo SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	100% Note junior	Integrale
Fairway S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	100% Note junior	Integrale
Aventino SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	100% Note junior	Integrale
Liberio SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	95% Note monotranches	Integrale
Restart SPV S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	47,3% Note mezzanine	Patrimonio netto
Italian Credit Recycle S.r.l.	Banca CF+ S.p.A.	47,3% Note mezzanine	Patrimonio netto

Di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato il Gruppo nel 2022.

Rebranding

Facendo seguito al perfezionamento del "Progetto di riorganizzazione 3.0" a far data dal 3 febbraio 2022, la Banca ha completato il processo di re-naming e rebranding mutando la propria denominazione sociale da Credito Fondiario S.p.A. a Banca CF+ S.p.A. e quella del Gruppo da Gruppo bancario Credito Fondiario a Gruppo Banca CF+.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Sviluppo linee di business della nuova Banca

Nel presente paragrafo sono descritte le principali informazioni qualitative relative allo sviluppo delle linee di business del Gruppo.

Finanza garantita

A partire dal mese di gennaio 2022, la Banca ha avviato la piena operatività della linea di business dedicata alla Finanza Garantita, facendo seguito al set up iniziato già nel mese di dicembre 2021 con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Five Sixty Srl, società di consulenza con significativa esperienza nel mercato dei fondi di garanzia.

A seguito del perfezionamento dell'operazione la partecipata ha avviato un processo di liquidazione volontaria conclusosi a settembre 2022 con la cancellazione della società. Tutte le professionalità presenti in Five Sixty Srl sono diventate parte dell'organico della Capogruppo, che ha così internalizzato processi ed elevate esperienze professionali. La partnership con Fivesixty ha rappresentato, pertanto, uno degli acceleratori per il lancio del nuovo prodotto.

L'offerta di CF+ si rivolge prevalentemente alle PMI italiane. A livello di garanzie pubbliche, i principali strumenti a sostegno delle PMI nel focus del Gruppo sono rappresentati dal Fondo Centrale di Garanzia e dalla Garanzia Italia. Il rischio degli impieghi è pertanto mitigato dalle garanzie "statali".

La Banca ha inoltre definito, nell'ambito del set-up del processo, una partnership operativa con Garanzia Etica S.c., intermediario finanziario ex. Art. 106 TUB specializzato nel servicing per l'accesso ai fondi di garanzia e la gestione delle misure agevolative.

Factoring

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha proseguito lo sviluppo della linea di business dedicata al mercato del factoring. Anche tale business unit era stata avviata nell'esercizio 2021, utilizzando come acceleratore del processo l'acquisizione di società già operativa nel settore. Nel mese di dicembre 2021 CF+ aveva infatti acquisito il 100% del capitale sociale di Fifty S.r.l., società che svolgeva, fra le altre, l'attività di mediazione creditizia e che ha sviluppato una propria piattaforma fintech per la gestione del prodotto factoring. La partecipata è stata fusa per incorporazione, con efficacia civilistica, contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2022. L'operazione ha consentito alla Banca di gestire in autonomia l'intera catena di valore dell'attività di factoring.

Tax credits

Sul fronte dei crediti fiscali, Banca CF+, tramite il veicolo Convento SPV, ha continuato l'acquisto di crediti fiscali da società in bonis e da aziende con situazioni economiche/di bilancio complesse, comprese procedure di insolvenza e

liquidazioni volontarie. La business line è stata potenziata negli ultimi anni con la partnership strategica siglata a novembre 2018 con Be Finance, società leader in Italia nell'area del tax credit. Nell'ambito di tale progressivo rafforzamento, in data 13 luglio 2022 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha deliberato la fusione per incorporazione della partecipata Be Credit Management S.p.A., già controllata al 100% da CF+, perfezionatasi con decorrenza 01 ottobre 2022.

Funding Strategy

Il Gruppo persegue una strategia di diversificazione del *funding* con l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra costi e rischi. A tal fine, si vuole garantire l'accesso alla più ampia varietà di fonti di finanziamento per creare un *funding mix* ottimale che permetta di sfruttare le migliori condizioni di mercato con una visione di medio - lungo termine.

La diversificazione delle fonti di finanziamento in termini di tipologia di soggetti, prodotti e strumenti è un elemento fondamentale per garantire una sana e prudente gestione del rischio di liquidità.

In termini generali, la strategia di *funding* della Banca e del Gruppo si basa su:

- la stabilità delle fonti di finanziamento coerentemente con il grado di trasformazione delle scadenze che il Gruppo intende attuare;
- l'ottimizzazione del costo del *funding*, garantendo al tempo stesso la diversificazione delle fonti di raccolta, dei mercati di riferimento e degli strumenti utilizzati;
- la disponibilità di un volume sufficiente di attività liquide di elevata qualità, liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e stanziabili in garanzia presso la Banca Centrale per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità anche su base giornaliera (*overnight*);
- il finanziamento della crescita del Gruppo attraverso attività di raccolta definita in maniera strategicamente coerente rispetto agli impieghi;
- la *compliance* con il *risk appetite statement*,
- la mitigazione del rischio di liquidità attraverso le *best practice* di mercato (mantenendo un buffer di liquidità coerente con l'attivo del Gruppo) e nel rispetto delle disposizioni regolamentari. In particolare, tale obiettivo è raggiunto attraverso:
 - costituzione di adeguate riserve di liquidità, rappresentate anche da titoli *marketable* e rifinanziabili presso Banca Centrale;

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

- sistema di limiti di rischio e operativi;
- diversificazione delle fonti, dei canali di finanziamento, delle controparti e delle scadenze.

Il Gruppo tende strategicamente ad allineare le fonti di finanziamento con i propri impieghi *core*. A tal proposito, è in gran parte finanziato con depositi da clientela *Retail*, ma al tempo stesso fa ricorso a una varietà di fonti di *funding* istituzionale legate al mercato interbancario, al mercato dei pronti contro termine, oltre al rifinanziamento con la Banca Centrale.

Per tale motivo, la provvista risulta diversificata per prodotto, controparte e scadenza.

La raccolta totale del Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.044,6 milioni. In particolare, la Banca ha attivato le seguenti fonti di finanziamento:

- operazioni di pronti contro termine con istituzioni finanziarie per Euro 47,1 milioni;
- depositi interbancari per Euro 18 milioni;
- depositi corporate per Euro 30 milioni;
- operazioni di rifinanziamento con Banca Centrale per Euro 85 milioni;
- depositi al dettaglio stabili per Euro 864,5 milioni.

Nell'ambito delle operazioni di raccolta su mercati esteri, è stato finalizzato nel corso del 2022 un accordo di collaborazione con la società Raisin DS per estendere i canali di raccolta di Banca CF+ al mercato retail tedesco. L'accordo rientra nell'ambito della strategia di diversificazione delle fonti di provvista del Gruppo.

La Capogruppo, inoltre, ha aderito alla procedura ABACO di Banca d'Italia che permette la collateralizzazione di crediti eleggibili.

Finance & Investments

A partire dal mese di marzo 2022, è stata costituita in seno alla Banca la nuova struttura organizzativa *Finance & Investments* finalizzata a:

- i) assicurare una equilibrata ed efficiente gestione della liquidità e dei *collaterals*;
- ii) partecipare alla definizione / strutturazione / gestione di soluzioni di funding secured e unsecured;
- iii) garantire una gestione proattiva delle attività finanziarie e dei portafogli titoli di proprietà, attività queste da realizzare nel rispetto delle linee guida fornite dal Consiglio di Amministrazione di Banca CF+, dei limiti di *Risk Appetite Framework*



Plus, for your business.

(RAF), dei limiti normativi (requisiti minimi degli indicatori di liquidità e rispetto della Riserva Obbligatoria o ROB), delle deleghe conferite.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfplus.it - bancacfplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfplus.it

3. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 CRR)

Sistema dei Controlli Interni

Il Gruppo Banca CF+ si è dotato di un Sistema dei Controlli Interni coerente con la strategia e la politica in materia di controlli.

Il Sistema di Controlli Interni, inteso come il complesso di presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali, è parte integrante dell'operatività ed interessa tutti i settori e le strutture aziendali che, per quanto di propria competenza, sono chiamati ad assicurare un costante e continuo monitoraggio dell'attività aziendale. La struttura del Sistema dei Controlli Interni è regolata da apposite *policy* e procedure, redatte e periodicamente riviste in conformità ai requisiti regolamentari pro-tempore vigenti.

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca CF+ è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali, in conformità agli standard, alle procedure e alle normative di Vigilanza;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza, nonché le politiche aziendali, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

L'insieme delle relazioni che intercorrono tra gli Organi Aziendali e le Funzioni di Controllo rappresenta uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio incoerente, incompleto o ridondante. Spetta agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze, la responsabilità primaria dei presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni, che richiede appunto *“il pieno coinvolgimento degli organi aziendali nella definizione del sistema di controllo e di governo dei rischi e nell'individuazione del rischio tollerato”*.

L'esistenza, a tutti i livelli, di un sistema efficace di segnalazione interna e di comunicazione delle informazioni è considerata dalle Autorità di Vigilanza come elemento fondamentale di un assetto organizzativo che sia in grado di

assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale. In sede di valutazione degli assetti organizzativi, particolare attenzione è rivolta alla capacità degli intermediari di cogliere e analizzare con tempestività le interrelazioni tra le diverse categorie di rischio (di mercato, di credito, di controparte, di liquidità, così come tra i rischi operativi, reputazionali e legali).

Banca CF+ attribuisce, quindi, un valore strategico al Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, al diffondersi all'interno del Gruppo di una diffusa cultura del rischio, in quanto strumenti fondamentali per garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi e delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

I principi base della gestione e del controllo dei rischi sono:

- chiara individuazione di ruoli e responsabilità di assunzione dei rischi;
- misurazione, gestione e controllo dei rischi ben delineati e costantemente aggiornati;
- separazione organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo;
- produzione di flussi informativi accurati, completi e tempestivi.

Organi e strutture del Sistema dei Controlli Interni

Gli Organi di governo e controllo sono rappresentati da:

- Consiglio di Amministrazione, quale Organo con funzione di Supervisione Strategica
- Amministratore Delegato e Direttore Generale (anche "AD-DG"), quale Organo con funzione di Gestione;
- Collegio Sindacale, quale Organo con funzione di Controllo;

Gli altri Organi con compiti di controllo sono:

- Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- Comitato Controlli Interni e Rischi.

Le Funzioni Aziendali di Controllo e le altre Funzioni Aziendali con compiti di controllo sono:

- la Funzione *Internal Audit* (funzione di controllo di III livello);

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

- la Funzione *Risk Strategy & Management* (funzione di controllo di II livello);
- la Funzione *Compliance & Anti Money Laundering* (funzione di controllo di II livello);
- la Funzione *ICT Risk & Security* (funzione di controllo di II livello);
- le Funzioni coinvolte nei controlli di linea.

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca CF+ è strutturato, quindi, in tre livelli qui di seguito descritti.

I controlli di primo livello (allocati all'interno di tutti gli uffici operativi di Banca CF+) sono implementati all'interno delle procedure organizzative ed informatiche. Tali controlli sono effettuati in maniera costante e sistematica dalle strutture operative, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. I controlli di primo livello sono mirati a verificare la conformità alle norme di legge e regolamentari, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/01, alle prassi operative ed alle disposizioni impartite; essi conferiscono al processo operativo ed al suo gestore una connotazione di affidabilità.

I controlli di secondo livello (allocati nelle Funzioni *Compliance & Anti Money Laundering*, *ICT Risk & Security* e *Risk Strategy & Management*) hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, una corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

La Funzione *Compliance & AML* in ambito *Compliance* ha il compito di assicurare la conformità dei processi aziendali alle disposizioni di legge e alle normative di Vigilanza che disciplinano i diversi settori di attività del Gruppo. Concorre alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità e si occupa di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevanti e di richiederne l'adozione. Le Disposizioni di Vigilanza attribuiscono, in particolare, alla Funzione il compito di presiedere, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

La Funzione *Compliance & AML* in ambito *Anti Money Laundering* verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero-regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

La Funzione *ICT Risk & Security* ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione delle politiche di governo dei rischi ICT e di sicurezza della Banca. Ha l'obiettivo di assicurare la valutazione e il presidio puntuale dell'esposizione, sia corrente che prospettica del Gruppo Bancario CF+, alle diverse tipologie di rischi ICT e di sicurezza e di garantire il

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

supporto necessario agli Organi Aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata cultura del rischio ICT e della sicurezza all'interno della Banca.

La Funzione, nell'ambito delle attività di gestione dei dati personali, è inoltre responsabile della protezione dei dati (DPO - Data Protection Officer) ed ha, pertanto, la responsabilità di sorvegliare l'osservanza della normativa vigente in ambito privacy (GDPR e altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati), nonché delle politiche predisposte dalla Banca in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali. Nell'ambito di tale mandato, la Funzione ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare il personale della Banca che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

La Funzione *Risk Strategy & Management* assicura il presidio puntuale e prospettico dell'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio e garantisce il supporto necessario agli Organi Aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura del rischio all'interno del Gruppo. Così come previsto dalla normativa, la Funzione *Risk Strategy & Management* propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del *Risk Appetite Framework* e cura la relativa declinazione operativa (*Risk Appetite Statement* - RAS), a seguito delle opportune analisi e simulazioni che facciano riferimento anche a scenari di *stress* e di cambiamento del contesto operativo interno ed esterno; verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi; definisce metriche di valutazione dei rischi coerenti con il RAF; monitora costantemente il rischio effettivamente assunto e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio e il rispetto dei limiti operativi; assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate; presiede alla realizzazione dei processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* - ICAAP) e dell'adeguatezza della liquidità (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* - ILAAP).

I controlli di terzo livello sono affidati alla Funzione *Internal Audit*. Tale Funzione assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico e professionale, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare l'adeguatezza delle operazioni poste in essere dal *management* attraverso la valutazione e il miglioramento dell'efficacia dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

La Funzione *Internal Audit* opera in base alle linee guida sull'attività di *internal audit* stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di controllare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa del Gruppo e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

particolare riferimento al *Risk Appetite Framework*, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

Le Funzioni di Controllo di secondo livello rispondono gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, riportando funzionalmente al Consiglio di Amministrazione. Le Funzioni hanno accesso diretto agli Organi Aziendali della Banca.

La Funzione Internal Audit (terzo livello) è indipendente e adeguata in relazione alla complessità dell'attività della Banca e del Sistema dei Controlli Interni. Per assicurare il livello di indipendenza ed obiettività operativa necessari per lo svolgimento delle attività e per garantire un valido flusso informativo verso il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Responsabile dell'Internal Audit è collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione (riporto di tipo gerarchico e funzionale) ed ha possibilità di accesso diretto agli Organi Aziendali.

Le Funzioni di Controllo sottopongono agli Organi Societari, su base trimestrale, un resoconto sulle attività svolte e monitorano costantemente l'attività in modo da assicurare il corretto presidio dei rischi e un'adeguata informativa in merito all'evolversi della normativa vigente.

Il Gruppo dispone, inoltre, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d. lgs. n. 231/2001, con un Organismo di Vigilanza che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza conduce l'attività di verifica interna sull'efficacia e sull'efficienza del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Sistema di Governance

Nel sistema di governo societario adottato dal Gruppo, il Consiglio di Amministrazione è l'Organo cui compete la funzione di supervisione strategica ed è chiamato a:

- a) individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio del gruppo, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa; valutandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- b) approvare i processi relativi alla prestazione dei servizi e verificarne periodicamente l'adeguatezza;

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

- c) verificare che l'assetto delle Funzioni aziendali di Controllo sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici e che le Funzioni medesime siano fornite di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
- d) approvare e verificare periodicamente, con cadenza almeno annuale, la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità;
- e) controllare che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- f) assicurare che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con le strategie di lungo periodo.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione approva, individua e riasamina periodicamente gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rischi assicurando, tra l'altro: la chiara definizione di responsabilità in capo alle diverse Funzioni e Uffici coinvolti nei processi ICAAP e ILAAP; l'utilizzo delle risultanze dell'ICAAP e dell'ILAAP nella definizione degli indirizzi strategici e nelle decisioni d'impresa; la coerenza fra linee generali del processo ICAAP, del processo ILAAP, *Risk Appetite Framework* (RAF), piano d'impresa, e la tempestiva rivisitazione degli stessi in caso di modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo e/o del contesto operativo di riferimento; il costante aggiornamento dell'elenco dettagliato delle tipologie di rischio in cui può incorrere il Gruppo; i criteri per individuare operazioni di maggior rilievo, la definizione di procedure di allerta interna (*early warning*).

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale - in qualità di Organo con funzione di Gestione - è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di gestione e di controllo dei rischi ed è informato costantemente circa l'andamento dei rischi insiti nell'attività di *business* del gruppo.

Il Collegio Sindacale - Organo con funzione di Controllo - vigila sull'adeguatezza e rispondenza del sistema complessivo di controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa; promuove, se necessario, interventi correttivi a fronte di carenze o irregolarità rilevate. Il Collegio Sindacale è, inoltre, destinatario delle informative rese dalle Funzioni aziendali di Controllo sulle verifiche eseguite e può avvalersi della collaborazione delle medesime Funzioni per l'esecuzione delle proprie.

Risk Appetite Framework e Internal Capital & Liquidity Adequacy Assessment

Il fulcro nella politica della gestione dei rischi è rappresentato dal *Risk Appetite Framework* ("RAF"), quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo, dal processo di autovalutazione *Internal Capital*

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Adequacy Assessment (“ICAAP”) e *Internal Liquidity Adequacy Assessment* (ILAAP); i due processi sono strettamente correlati.

La definizione e approvazione di un “*Risk Appetite Framework*” permette che gli Organi Societari siano consapevoli dell’assunzione, attuale e prospettica, dei rischi in quanto periodicamente informati in merito al profilo di rischio insito nell’attività svolta e sulle modalità di gestione/mitigazione dello stesso.

La propensione al rischio del Gruppo viene definita *ex-ante* ed è accompagnata dalla creazione di presidi che assicurino il rispetto delle soglie di tolleranza stabilite in conformità alla normativa vigente.

Il superamento degli obiettivi di rischio e delle soglie di tolleranza comporta l’attivazione di specifiche procedure e interventi gestionali in grado di riportare il rischio entro i livelli obiettivo.

In particolare, sono individuati:

- *Risk Appetite* (obiettivo di rischio o propensione al rischio), livello di rischio che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance* (soglia di tolleranza), devianza massima dal *Risk Appetite* che il Gruppo intende accettare;
- *Risk Capacity* (rischio massimo assumibile), livello massimo di rischio che il Gruppo è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli Azionisti o dall’Autorità di Vigilanza.

Al fine di garantire che la posizione patrimoniale, la posizione di liquidità e la leva finanziaria del Gruppo siano soddisfacenti, il RAF considera tutti i rischi rilevati, a livello singolo ed integrandoli tra loro, ed incorpora valutazioni prospettiche e scenari di *stress* conformemente a quanto suggerito dal Regolatore.

Indicatori di rischio-rendimento assicurano il conseguimento di una crescita sostenibile; limiti operativi gestionali definiti in coerenza con gli obiettivi di rischio permettono, inoltre, di declinare tali obiettivi nella gestione quotidiana.

Il superamento della soglia di *Risk Appetite* comporta il coinvolgimento dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale che, se ritiene lo sforamento temporaneo e gestibile, può autorizzare il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e individua le azioni necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l’obiettivo prestabilito. Il Comitato Controlli Interni e Rischi, analizzato il profilo di rischio e i possibili interventi individuati, esprime un parere preventivo nel caso in cui non consideri critico lo sconfinamento del Risk Appetite e valuta positivamente gli interventi proposti. L’Amministratore Delegato e Direttore Generale provvede a dare pronta informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dell’autorizzazione concessa a fronte del

superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e delle azioni individuate per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Un livello di rischio effettivamente assunto superiore alla soglia di tolleranza (*Risk Tolerance*) comporta il tempestivo coinvolgimento dell'AD-DG e del Comitato Controlli Interni e Rischi che valutano le evidenze del superamento riscontrato e il piano di azione proposto, fornendo le indicazioni del caso per una sua eventuale revisione, richiedendo gli approfondimenti tecnici ritenuti opportuni. Il Comitato Controlli Interni e Rischi fornisce in esito a tale valutazione un proprio parere a beneficio del Consiglio di Amministrazione, cui compete l'esame delle cause che hanno determinato il superamento e l'approvazione degli interventi gestionali necessari a riportare il rischio assunto entro gli obiettivi prefissati.

Qualora si verifichi un livello di rischio effettivamente assunto superiore al livello di rischio massimo assumibile (*Risk Capacity*), il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad informare tempestivamente l'Autorità di Vigilanza dell'accaduto e ad individuare e promuovere opportune azioni di contenimento del rischio, anche ricorrendo a misure di carattere straordinario. Le analisi effettuate dalla Funzione *Risk Strategy & Management* dovranno essere sottoposte all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed al Comitato Controlli Interni e Rischi, che ne valuta preliminarmente l'adeguatezza e l'efficacia.

Strategie e processi per la gestione dei rischi

Di seguito si riportano le politiche di gestione adottate dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio.

Rischio di Credito

Tassonomia

Il rischio di credito rappresenta il rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate. In particolare, si intende il rischio associato alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

Valutazione/misurazione

Coerentemente con le disposizioni contenute nella Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti relative ai gruppi bancari e banche con attivo consolidato/individuale pari o inferiore ai 4 Mld di euro (Classe 3), il Gruppo

utilizza la metodologia standardizzata per la determinazione del requisito patrimoniale regolamentare (e del capitale interno).

L'applicazione del suddetto metodo comporta:

- la suddivisione delle esposizioni in diverse classi definite dall'Organo di Vigilanza ("portafogli regolamentari") a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascun portafoglio regolamentare di coefficienti di ponderazione diversificati definiti dalla normativa di Vigilanza.

L'adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito viene ulteriormente monitorata tramite analisi di *stress*, effettuate attraverso *test* di sensitività volti a verificare la dotazione patrimoniale in condizioni di operatività eccezionali ma comunque plausibili.

Prevenzione e attenuazione

La declinazione dei presidi e controlli è prevista nelle *Policy* aziendali ed è coerente con il complessivo *Risk Appetite Framework*.

Nel corso del 2022 sono state approvate la "Policy di Concessione e Politiche Creditizie" e la "Policy di Classificazione, Monitoraggio e Valutazione del credito" volte rispettivamente a normare i criteri e regole di assunzione di rischi (attraverso sia dei criteri di esclusione iniziali o prefattibilità sia delle regole di assunzione di rischio volte a normare il rischio *single name* e settoriale) e a prevenire i fenomeni di deterioramento e/o gestirli e valutarli correttamente qualora si verificano.

Le strutture operative coinvolte nei processi creditizi sono responsabili anche dell'esecuzione dei controlli di primo livello, finalizzati a valutare la rischiosità creditizia nella fase di accettazione nonché monitorarla nel tempo e segnalare l'insorgere di eventuali anomalie.

Per l'attenuazione del rischio di credito, il Gruppo utilizza le tecniche di CRM (*Credit Risk Mitigation*), di cui alla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e al Regolamento (UE) 575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR). In particolare, oltre alle garanzie a valere sui crediti rientranti nei portafogli legacy, è previsto l'utilizzo sia di tecniche di attenuazione del rischio di credito "*CRR compliant*" (in particolare le garanzie pubbliche MCC e SACE e l'assicurazione del credito *capital relief* per il factoring pro-soluto) sia di garanzie valide a livello gestionale ancorché

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

non *eligible* (fideiussioni personali sulla linea di business relativa alla Finanza garantita e assicurazione del credito non *capital relief* per il factoring pro-solvendo).

Gestione, monitoraggio e reporting

La nuova configurazione della Banca post scissione impone dei processi differenziati tra il portafoglio legacy (in *run off*) e il nuovo modello di business della Banca.

Per quanto riguarda la gestione dei portafogli legacy e in particolare di uno stock di crediti nella titolarità della Banca, al fine di mantenere una continuità gestionale in termini di pregressa esperienza/conoscenza ed evitare possibili diseconomie derivanti dall'eventuale trasferimento su personale interno, ovvero operatori terzi sul mercato, la Banca ha stipulato un contratto di *outsourcing* con Special Gardant con condizioni analoghe a quelle previste per contratti di prestazione di servizi di *special servicing* in favore di soggetti terzi e paragonabili. Il contratto, in particolare, ha ad oggetto la gestione di:

- crediti classificati quali "sofferenze" o che saranno classificati quali "sofferenze";
- crediti classificati quali "*inadempienze probabili*" o che saranno classificati quali "*inadempienze probabili*";
- crediti derivanti da contratti di *leasing* (risolti e non risolti) *in bonis* nonché classificati quali esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, in sofferenza o inadempienze probabili e dei beni oggetto di tali contratti di *leasing*.

Trattandosi di crediti iscritti in bilancio, il referente per le attività esternalizzate è il *Chief Lending Officer*.

Inoltre, in considerazione del fatto che Banca CF+ è uno degli "investitori" di portafogli di crediti per i quali il Gruppo Gardant fornisce servizi di *master* e *special servicing* per conto della SPV titolare dei crediti sulla base dei contratti esistenti delle cartolarizzazioni, sono state oggetto di contrattualizzazione tutte le attività ad oggi svolte da Master Gardant e relative a:

- servizi in relazione alle cartolarizzazioni nelle quali Banca CF+ mantiene il ruolo di *sponsor*;
- attività di carattere amministrativo in relazione al *legacy portfolio*;
- servizi di *business plan review* in relazione a portafogli ed operazioni per i quali Banca CF+ mantiene un interesse economico.

Con riferimento ai portafogli legacy le competenti strutture della Banca, inoltre, hanno tra l'altro le seguenti responsabilità:

- monitorare il processo di aggiornamento dei *Business Plan* annuali e semestrali (Business Plan Review), con particolare riferimento al “*legacy portfolio*”, attraverso il controllo dell’interazione con i *servicer* delle cartolarizzazioni coinvolti per la definizione delle linee guida, il monitoraggio dell’*execution* (es.: *roll-up*) e l’approvazione dei risultati;
- assicurare il monitoraggio delle *notes* detenute nell’attivo Banca, interfacciandosi con i *servicer* delle cartolarizzazioni sull’andamento dei portafogli di crediti sottostanti (es.: ammontare incassi e tempi di recupero) e analizzando la reportistica istituzionale di Master Servicing prevista a livello contrattuale, nell’ambito di cartolarizzazioni per cui Banca CF+ è investitore;
- curare la reportistica degli investimenti in crediti fiscali effettuati, in stretto coordinamento con la struttura Tax Credits;
- assicurare la produzione della reportistica direzionale per una visione complessiva e aggregata delle performance dei portafogli a bilancio della Banca;
- assicurare la gestione delle relazioni con i *servicer* coinvolti al fine di garantire la corretta gestione ed un adeguato livello di servizio in termini di realizzazione della Business Plan Review e del reporting sul “*legacy portfolio*”; assicurare la valutazione delle attività di Business Plan Review per i portafogli legacy, con l’obiettivo di verificare l’efficacia/ completezza del processo in esame e la coerenza tra le analisi svolte/ evidenze emerse e le previsioni finali inserite nei Business Plan delle diverse operazioni di investimento;

I BP aggiornati dei portafogli Legacy sono analizzati e approvati semestralmente dal Comitato Legacy e dal CdA. La struttura Portfolio Management ha previsto a partire dal secondo semestre 2022 un’informativa almeno trimestrale al Consiglio sull’andamento degli incassi e sugli eventi rilevanti. Le revisioni di recupero dei Portafogli Legacy sono fattorizzate nella pianificazione strategica e operativa.

In ambito controlli e monitoraggio:

- **Controlli di I livello:** la Struttura Portfolio Management, tra le altre attività, partecipa al processo di aggiornamento dei BP e ne valida i risultati; assicura il monitoraggio e reporting periodico delle performance del portafoglio;
- **Controlli di II livello:** la Funzione Risk Strategy & Management valuta le *assumptions* alla base dell’aggiornamento dei BP, effettua controlli massivi e approfondimenti sulle casistiche più significative o che mostrano gli scostamenti maggiori rispetto al BP vigente con l’obiettivo di verificare la completezza del

processo in esame e la coerenza tra le analisi svolte/ evidenze emerse e le previsioni finali inserite nei Business Plan.

- **Controlli di III livello:** l'Internal Audit nell'ambito delle attività annuali, procede con verifiche andamentali sul portafoglio legacy e sull'attività di recupero crediti esternalizzata a Special Gardant.

Per quanto riguarda, invece, il *core business* della Banca, sono state definite nel corso del 2022 la Policy di Concessione e Politiche creditizie, nonché la policy e il processo di gestione, classificazione, monitoraggio e valutazione delle operazioni creditizie. La definizione e revisione della normativa interna ha perseguito tre obiettivi:

- normare una gestione del credito coerente con le peculiarità dei prodotti trattati dalla Banca e con le piattaforme informatiche utilizzate;
- definire delle regole e dei criteri di concessione e selezione delle posizioni meritevoli applicabili in fase di pre-fattibilità, pre-istruttoria/istruttoria da parte delle Business Unit commerciali e in sede di valutazione creditizia e delibera da parte del Chief Lending Officer (CLO) e dell'Organo deliberante (se diverso dal CLO);
- garantire la compliance normativa alla regolamentazione europea sul credito (i.e. *Guidelines on loan origination and monitoring, New definition of Default, Guidelines on management of non-performing and forborne exposures*, etc);
- normare le regole di monitoraggio, classificazione e valutazione del credito.

A valle della finalizzazione e dell'aggiornamento della normativa interna sul credito nel corso del 2022, la Funzione Risk Strategy & Management ha anche definito ed avviato i controlli di secondo livello normativamente previsti (i.e. efficacia del monitoraggio, correttezza della classificazione e congruità degli accantonamenti).

In aggiunta alle verifiche periodiche sopra esposte, come previsto dalla normativa di vigilanza e recepito dal Regolamento Aziendale, la Funzione *Risk Strategy & Management* svolge le attività di monitoraggio e *reporting* del c.d. *Risk Profile* della Banca, verificando il rispetto dei livelli obiettivo/limiti calibrati nel *Risk Appetite Statement* e attivando, laddove necessario, i meccanismi di *escalation* previsti nel caso si rilevino sforamenti rispetto agli obiettivi di propensione al rischio. Nell'ambito del *Tableau de Bord* trimestrale, inoltre, la Funzione ha previsto una sezione di reporting sintetica relativa alla Qualità del portafoglio crediti (non *Legacy* e non *Tax credit*), con l'obiettivo di riportare periodicamente agli Organi aziendali l'andamento del profilo di rischio del portafoglio crediti.

Rischio di Controparte e di CVA

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Tassonomia

Il rischio di controparte, da considerare come una particolare fattispecie del rischio di credito, è il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Le esposizioni soggette al rischio di controparte sono:

- strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC);
- operazioni di pronti contro termine;
- operazioni con regolamento a scadenza.

Per “aggiustamento della valutazione del credito” o “CVA” si intende un aggiustamento della valutazione intermedia di mercato del portafoglio di operazioni con una controparte. Tale aggiustamento riflette il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti dell'ente, ma non riflette il valore di mercato corrente del rischio di credito dell'ente nei confronti della controparte.

Valutazione/misurazione

Il Gruppo, per la misurazione del requisito prudenziale a fronte del rischio di controparte, utilizza il metodo standardizzato (art. 274 CRR) per l'opzione BE TC iscritta in bilancio e il metodo integrale (art. 224 CRR) per le operazioni di pronti contro termine con sottostante titoli.

Per il rischio di CVA si applica il metodo standardizzato (art. 384 CRR).

Gestione, monitoraggio e reporting

La gestione e il monitoraggio delle operazioni di pronti contro termine con sottostante titoli è affidato alla struttura *Treasury*.

La Funzione Risk Strategy & Management verifica trimestralmente l'esposizione al rischio di controparte e di CVA nell'ambito del monitoraggio dei limiti definiti nel Risk Appetite Framework.

Rischio di Cartolarizzazione

Tassonomia

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del “Gruppo IVA Banca CF+” - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario “Gruppo Banca CF+” - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Il rischio di cartolarizzazione rappresenta il rischio di incorrere in perdite dovute alla mancata rispondenza tra la sostanza economica delle operazioni poste in essere e le decisioni di valutazione e gestione del rischio.

Il Gruppo è esposto al rischio di cartolarizzazione quando risulta investitore delle note emesse da veicoli di cartolarizzazione con sottostanti portafogli di crediti (in tal caso non si pone come unico acquirente di tutte le note emesse dal veicolo).

A seguito della scissione, si è ridotto il numero di note ABS detenute e non rientranti nel processo di consolidamento dei crediti sottostanti.

Valutazione/misurazione

Il precedente modello di *business* del Gruppo prevedeva investimenti in note emesse da veicoli di cartolarizzazione con sottostanti portafogli di crediti. Tali investimenti prevedevano sempre una approfondita *due diligence* dei portafogli sottostanti anche in vista di sostenere il ruolo di *Sponsor* ai sensi della normativa di vigilanza in materia. In considerazione del ruolo ricoperto (sia *sponsor* sia *servicer*), Banca CF+ ha sempre avuto (e continua ad avere) disponibili tutti gli elementi necessari per l'applicazione del principio del *look through* previsto dal CRR per le ABS prive di *rating*.

L'adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di cartolarizzazione viene ulteriormente monitorata tramite analisi di stress.

Gestione, monitoraggio e reporting

Con riferimento alla gestione e al monitoraggio delle note di cartolarizzazione in cui Banca CF+ ha il ruolo di investitore, si rinvia a quanto precedentemente descritto il merito al contratto di servizio con Master Gardant e al ruolo interno dalle strutture *P&C and Portfolio* e *Risk Strategy & Management*.

Infine, la Funzione *Risk Strategy & Management*:

- presidia le misurazioni del rischio di cartolarizzazione prendendo in considerazione sia ipotesi di normale operatività che ipotesi di *stress*;
- verifica trimestralmente il livello di assorbimento del capitale e il suo andamento temporale;
- esegue il monitoraggio sul rispetto dei limiti fissati in seguito alla definizione della propensione al rischio.

All'interno di tale ambito, la Funzione *Risk Strategy & Management* è responsabile di predisporre la reportistica periodica destinata agli Organi aziendali.

Rischio Operativo

Tassonomia

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale e il rischio di condotta (ossia il rischio di subire perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente), mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Rilevano, inoltre, i nessi esistenti tra le diverse tipologie di rischio, che possono generare ricadute in termini di rischi operativi, in particolare le "perdite operative di confine con i rischi di credito" (*credit risk boundary losses*) e "perdite operative di confine con i rischi di mercato" (*market risk boundary losses*).

Valutazione/misurazione

Il Gruppo, ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo, utilizza il metodo Base (*BIA - Basic Indicator Approach*).

Prevenzione e attenuazione

La revisione in corso delle policy e dei processi aziendali ha l'obiettivo, attraverso la definizione di attività e presidi di controllo, di prevenire il manifestarsi dei rischi operativi sui nuovi processi di business della Banca.

Nei rischi operativi il Gruppo fa rientrare anche il rischio di esternalizzazione, il rischio di non conformità (*boundary* con rischio reputazionale), il rischio 231/01 e il rischio AML. A presidio di tale categoria di rischi esistono delle policy aziendali correntemente applicate.

La rilevanza dei rischi operativi in Banca CF+ prescinde dall'aspetto quantitativo connesso ai requisiti patrimoniali ed attiene prevalentemente all'articolazione dei processi organizzativi e del modello di business ed operativo. Tale esposizione non è presidiata solo attraverso il capitale assorbito, ma anche e soprattutto attraverso una serie di interventi di prevenzione e mitigazione, nonché di remediation qualora dall'esecuzione delle attività di controllo emergano degli aspetti di miglior presidio da attivare.

Gestione, monitoraggio e reporting

Il Gruppo, in ottemperanza alle richieste del Regulator, si è dotato di un Piano di Continuità Operativa - Business Continuity Plan (BCP), che segue un approccio globale per la gestione delle emergenze. Il Gruppo ha sviluppato una strategia di Business Continuity che prevede l'analisi degli impatti sulla operatività e l'individuazione di alcuni scenari di crisi/disastro al fine di identificare le soluzioni di continuità più opportune per indirizzare il ripristino dei processi essenziali dal punto di vista organizzativo, logistico e informatico. A tale scopo, sono stati previsti dei ruoli e/o comitati per la gestione della continuità operativa che operano sia in situazione di "normalità", al fine di garantire il mantenimento del BCP, sia in situazione di crisi per garantire l'adeguato presidio, coordinamento e controllo delle attività di ripristino e di ritorno alla normalità dei processi impattati. È prevista la responsabilità per le seguenti attività:

- operare in condizioni d'intenso stress e garantire tempi decisionali adeguati alla situazione di difficoltà;
- stabilire e mantenere un adeguato livello di comunicazione sia all'interno dell'azienda, che verso l'esterno (fornitori/Terze Parti);
- mantenere allineate le procedure di continuità alle evoluzioni interne dell'organizzazione e del contesto esterno (mercati, normative, ecc.);
- promuovere una cultura aziendale tramite adeguati piani formativi che valorizzino la prevenzione dei rischi e la salvaguardia della continuità operativa.

A livello operativo, i controlli di primo livello sono allocati all'interno di tutte le procedure e processi di Banca CF+.

In modo trasversale alle strutture di *business*, le funzioni di controllo nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza svolgono attività di monitoraggio e *reporting*. In particolare, per i nuovi processi aziendali, vengono pianificate le attività di *Risk & Compliance self assessment* periodiche da parte delle funzioni di controllo al fine di individuare i fattori di rischio, le eventuali attenuanti e il rischio residuo che insiste su ciascun processo e valutare con le strutture operative gli eventuali *action plan* attivabili a mitigazione del rischio.

Rischio informatico

Tassonomia

Considerata la rilevanza che assume a livello generale per il sistema bancario e per la Banca in particolare, la *risk map* 2023 ha estrapolato dal rischio operativo il rischio informatico, ossia il rischio attuale o prospettico di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology* - ICT).

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Prevenzione, attenuazione, gestione, monitoraggio e reporting

Con riferimento ai rischi ICT e di sicurezza, la Banca si è dotata di metodologie di analisi e valutazione del rischio, nonché di strutture e presidi di controllo adeguati, strutturati su tre differenti livelli di controllo:

1° livello di controllo:

All'interno della struttura Technology è presente un'area, denominata "Infrastructure & Security" che, tra le varie responsabilità, ha anche quella di curare la gestione dell'infrastruttura tecnologica e la connettività della Banca, garantendo la gestione della sicurezza informatica a livello logico e fisico, assicurando il governo della sicurezza di tutti i dati informatici trattati dalla Banca stessa, nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente e delle Disposizioni di Vigilanza, nell'ambito della propensione al rischio informatico approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La Banca ha rinnovato per il triennio 2022-2025 con una società esterna il servizio che fornisce il monitoraggio, l'analisi della sicurezza in tempo reale 24X7, la segnalazione e intelligence di allerta precoce.

Inoltre, in aggiunta alle misure di monitoraggio continuativo e di controllo poste in essere dall'area "Infrastructure & Security", la Banca ha contrattualizzato con una Società esterna l'esecuzione di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test da svolgere con frequenza semestrale sulle principali piattaforme critiche della Banca e sulle relative infrastrutture.

2° livello di controllo:

A novembre 2022 è entrata nell'organico della Banca una nuova risorsa con competenze specialistiche in ambito cyber security e una consolidata esperienza nella gestione dei rischi ICT e di sicurezza assumendo il ruolo di Responsabile della Funzione di ICT Risk and Security. Tale scelta ha anticipato, dal punto di vista organizzativo, la scadenza prevista per l'implementazione del 40° aggiornamento della Circolare 285/2013.

La mission della Funzione ICT Risk and Security è assicurare la valutazione e il presidio puntuale dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio ICT e di garantire il supporto necessario agli Organi Societari nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura dei rischi ICT e della sicurezza all'interno della Banca.

Oltre all'analisi e al presidio dei rischi ICT e di sicurezza sugli asset tecnologici a supporto dei processi e dei servizi erogati, la Funzione è coinvolta nell'attività di identificazione e analisi dei rischi derivanti dai numerosi interventi evolutivi degli applicativi e delle piattaforme ICT di gestione del business aziendale che, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, all'interno del piano industriale, la Banca sta portando avanti.

3° livello di controllo:

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Nell'ambito delle responsabilità in capo alla Funzione di Internal Audit è stata definita anche quella di assicurare la verifica dell'adeguatezza, dell'affidabilità complessiva e della sicurezza del sistema informativo (ICT audit).

Si evidenzia infine che la Banca ha attiva una polizza assicurativa cyber a copertura degli eventuali sinistri.

Rischio di Mercato

Tassonomia

Il rischio di mercato deriva dalle variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesso a variazioni inattese delle condizioni di mercato.

Anche se con esposizione al rischio molto bassa, è incluso nella short-list della mappa dei rischi anche il Rischio di Mercato in considerazione dell'operatività della *Business Unit Finance & Investment* parzialmente avviata negli ultimi mesi. Tale operatività potrà riguardare:

- l'operatività in titoli di Stato HTC e HTC&S, di cui, sebbene rientranti nel portafoglio bancario, andranno monitorate le variazioni di valore per gli impatti sulla liquidità e, laddove attinente, sulla riserva OCI;
- marginalmente il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza per ciò che concerne una copertura gestionale attivata a fronte delle variazioni di *fair value* degli ABS non consolidati.

Gestione, monitoraggio e reporting

L'assunzione dei rischi di mercato e la gestione dei titoli rientranti nel portafoglio di proprietà della Banca (ad oggi prevalentemente titoli HTC detenuti come attivi prontamente smobilizzabili) è normata dalle policy e dai regolamenti che disciplinano l'attività della Business Unit Finance & Investment.

Sono in corso di definizione le linee evolutive dei controlli di II livello da parte del Risk Strategy & Management con riferimento alla futura operatività di investimento. Ad oggi, in aggiunta agli ordinari controlli sulle poste al *fair value* (per ora limitate alle note ABS e alla relativa copertura), sono già stati integrati alcuni indicatori di II livello nell'ambito del RAF.

Rischio di Tasso di Interesse sul Banking Book

Tassonomia

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse con impatto in termini di variazione del valore economico o sul margine di interesse (ossia sulla differenza tra interessi attivi e interessi passivi).

Valutazione/misurazione

Il Gruppo, ai fini sia dell'esecuzione del *Supervisory test* sia della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book*, utilizza l'algoritmo semplificato proposto da Banca d'Italia per la determinazione della variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di uno *shock* di tasso pari a +/- 200 punti base. Il medesimo shock viene utilizzato anche ai fini della determinazione della variazione del margine di interesse¹.

Inoltre, nell'ambito delle prove di stress, il Gruppo completa la valutazione del rischio tasso in termini di variazione del valore economico in tutti gli altri scenari previsti dall'EBA.

Prevenzione e attenuazione

Su base almeno trimestrale il Comitato Finanza analizza "inter alia" eventuali scostamenti evidenziati dalle verifiche sul rischio di tasso di interesse condotte dalla Funzione Risk Strategy & Management sull'operatività consuntiva e prospettica e le opzioni di riequilibrio disponibili, disponendo le necessarie operazioni in termini di funding e di copertura dei mismatch.

Analogamente, la funzione Risk Strategy & Management, nell'ambito delle valutazioni di rischio connesse al piano strategico e al budgeting, effettua delle verifiche ex ante sui potenziali impatti delle strategie di piano/budget in termini di valore economico e margine di interesse. In caso lo sviluppo temporale dei volumi lasciasse intravedere dei mismatch rilevanti tra attività e passività e quindi delle sovra-esposizioni al rischio tasso, la Funzione attiverebbe prontamente il CFO e Finance & Investments per garantire un equilibrio strutturale degli sviluppi temporali.

Monitoraggio e reporting

Su base trimestrale la funzione Risk Strategy & Management effettua un controllo del rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario, sia in termini di variazione del valore economico sia di variazione del margine di interesse, secondo

¹ Cfr. Circ. n. 285/2013 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C-bis (introdotto con il 32° agg.to della suddetta Circolare).

la metodologia prevista dagli allegati C e C-bis della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia. Eventuali scostamenti rispetto al precedente monitoraggio sono oggetto di condivisione in sede di Comitato Finanza.

Il monitoraggio del rischio tasso condotto su base trimestrale dal Risk Strategy & Management consente anche la verifica di coerenza rispetto agli obiettivi di rischio definiti nel RAS e l'attivazione degli eventuali processi di *escalation* qualora necessario. Le risultanze sono incluse nel reporting trimestrale al Comitato Controlli Interni e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Rischio Residuo

Tassonomia

Il rischio residuo consiste nell'eventualità che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate risultino meno efficaci del previsto. In sostanza il rischio residuo è collegato all'inefficacia delle garanzie, in fase di escussione e/o recupero del credito deteriorato, dovuta alla non corretta gestione delle garanzie stesse, tanto in fase di acquisizione che di monitoraggio e/o rinnovo.

Valutazione/misurazione

Il Gruppo, nella valutazione gestionale del rischio residuo delle garanzie reali, verifica l'eventuale perdita o riduzione della capacità di mitigazione nel tempo delle garanzie acquisite (riduzione del valore di mercato) e/o l'eventuale capacità di recupero (azioni di recupero) inferiore alla stima di recupero effettuata. Tali valutazioni si riflettono nelle Business Plan review semestrali e impattano sul valore dei crediti *secured* iscritti a bilancio o sottostanti le note di cui CF+ è investitore.

Prevenzione e attenuazione

La regolamentazione interna della Banca, in particolare il Processo di monitoraggio del credito, disciplina puntualmente tutti gli eventi "rilevanti" (i.e. variazioni anagrafiche ed eventi di rischio) da segnalare al Fondo di Garanzia MCC o a SACE ai fini del mantenimento dell'efficacia della garanzia pubblica, le responsabilità dell'outsourcer e della Banca e i presidi di primo livello definiti da quest'ultima.

In aggiunta ai presidi consistenti nella puntuale definizione dei processi aziendali e della normativa interna, Banca CF+ ha la possibilità di avvalersi di due coperture assicurative a fronte del rischio di errata gestione delle garanzie pubbliche che possano determinare una dichiarazione di inefficacia.

Gestione, monitoraggio e reporting

Le attività di gestione e valutazione delle garanzie reali a fronte dei crediti sottostanti i portafogli legacy erano già ricomprese e disciplinate all'interno dei regolamenti e delle policy aziendali pre-scissione e prosegue, in continuità con il passato, nell'ambito della gestione dei portafogli affidata a Gardant e/o altri *servicer*.

Nell'ambito delle nuove linee di business, sono state definite le responsabilità e i processi di gestione delle garanzie pubbliche.

Rischio Strategico

Identificazione

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Esso comprende:

- il rischio di *business* o commerciale (rischio connesso alla volatilità dei volumi e dei margini anche rispetto alle previsioni di *budget*, generalmente dovuti a modifiche e cambiamenti del contesto competitivo, del comportamento della clientela o dello sviluppo tecnologico);
- il rischio strategico in senso stretto (rischio di forti discontinuità nelle variabili gestionali derivante da errori nella realizzazione del piano strategico o da inadeguate risposte a variazioni del contesto competitivo, prodotte anche da errate decisioni di investimento);
- il rischio normativo (rischio che le variazioni nell'impianto legislativo nazionale o sovra-nazionale possano minacciare la posizione competitiva del Gruppo e la sua capacità di condurre il *business* in maniera efficiente).

Valutazione/misurazione

La fase di valutazione e controllo del rischio strategico avviene attraverso la verifica della tenuta delle valutazioni, effettuata in sede di sviluppo e definizione del Piano Strategico/*Budget*, e il monitoraggio nel tempo del Piano/*Budget*, attraverso l'analisi di specifici indicatori (KPI).

In sede di definizione del Piano Strategico/*Budget*, vengono svolte principalmente le seguenti valutazioni:

- analisi sull'andamento delle variabili economico-finanziarie che forniscono informazioni sulle tendenze in atto nel sistema bancario e finanziario;

- analisi del posizionamento competitivo, con indicazione dei punti di forza e debolezza sulle specifiche aree di indagine;
- sviluppo delle proiezioni economico reddituali;
- determinazione degli indicatori di *performance* (KPI) e dei relativi obiettivi *target*.

Nell'ambito del processo ICAAP, vengono valutate tempo per tempo le ipotesi di piano maggiormente dipendenti dal contesto esterno e di mercato da sottoporre a scenario di stress strategico.

Prevenzione e attenuazione

Tutte le strutture operative della Banca sono responsabili del perseguimento degli obiettivi di piano e di segnalare nel tempo l'insorgere di eventuali anomalie.

La definizione, inoltre, di un *risk appetite statement* e di politiche di assunzione dei rischi coerenti con il piano strategico consentono di monitorare l'eventuale raggiungimento di livelli di attenzione negli scostamenti tra risultati effettivi e attesi, rispetto ai quali il Consiglio di Amministrazione può valutare di perseguire negli obiettivi strategici definiti o di rivalutarli.

Gestione, monitoraggio e reporting

Il monitoraggio della realizzazione degli obiettivi del piano strategico e del budget è condotto dalla Struttura P&C and Portfolio.

Su base trimestrale la Funzione Risk Strategy & Management monitora, nell'ambito del RAF, il soddisfacimento e gli eventuali scostamenti rilevanti dagli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La rilevazione di eventuali scostamenti dai livelli obiettivo attiva i processi di *escalation* definiti nelle *policy* aziendali e la valutazione delle azioni gestionali necessarie a garantire il rientro in una situazione di "normalità".

Rischio Reputazionale

Tassonomia

Il rischio reputazionale è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, dipendenti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Il rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da fattori di rischio originari ascrivibili ad altri rischi, quali:

- rischi operativi;
- rischio di *compliance*;
- rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- rischio strategico e di *business*.

Possono rappresentare effetti esterni legati al peggioramento della reputazione:

- una diminuzione del livello di fidelizzazione della clientela e del relativo grado di soddisfazione;
- una contrazione delle opportunità commerciali.

Parallelamente, le conseguenze del rischio di reputazione sul versante interno del Gruppo possono manifestarsi attraverso un declino nella soddisfazione dei dipendenti.

Il Gruppo si è dotato di un sistema articolato di presidi e controlli declinati nelle rispettive *Policy* aziendali (ad es. controlli di conformità, controlli AML, etc), i cui effetti sono quelli, tra l'altro, di prevenire situazioni lesive della propria reputazione.

Gestione, monitoraggio e reporting

Il rischio reputazionale viene gestito con un elevato livello di attenzione ai profili di comunicazione e di correttezza verso gli stakeholder esterni (i.e. Autorità di Vigilanza, clienti, azionisti) ed interni (i.e. dipendenti) della Banca. La Funzione Risk Strategy & Management, inoltre, nell'ambito della reportistica trimestrale monitora l'andamento dei reclami e delle aperture o dei rinnovi dei conti di deposito Esagon, al fine di individuare eventuali fenomeni persistenti connessi all'immagine del Gruppo.

Rischio di Leva Finanziaria eccessiva

Identificazione

Il rischio di leva finanziaria eccessiva rappresenta il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, comportando l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

Valutazione/misurazione

L'approccio metodologico utilizzato per la misurazione del rischio di leva finanziaria eccessiva è quello definito dal Regolamento (EU) n. 575/2013 (CRR), come modificato dal Regolamento UE 2019/876.

Il coefficiente di leva finanziaria minimo previsto dalle Autorità di Vigilanza è pari al 3%.

Prevenzione e attenuazione

Il Gruppo persegue una strategia generale di gestione del rischio di leva finanziaria eccessiva improntata ad un'assunzione consapevole del rischio attraverso:

- la definizione di una strategia operativa in grado di mantenere in equilibrio le componenti patrimoniali che incidono sull'indice di leva finanziaria;
- il monitoraggio periodico di tali componenti e dei fattori che hanno avuto un impatto sul coefficiente durante il periodo oggetto di analisi.

Gestione, monitoraggio e reporting

Il processo di monitoraggio e controllo del rischio di leva finanziaria eccessiva consiste nell'analisi dei risultati ottenuti dall'attività di misurazione al fine di presidiare il rischio in questione ed è strutturato in modo tale che l'eventuale superamento dei limiti stabiliti venga prontamente evidenziato all'attenzione degli opportuni livelli di responsabilità.

La Funzione Risk Strategy & Management monitora il rispetto dell'obiettivo/propensione al rischio relativamente all'indice di leva finanziaria definito nel RAS.

Rischio di Concentrazione

Tassonomia

Il rischio di concentrazione deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Valutazione/misurazione

Ai fini del calcolo del rischio di concentrazione vengono effettuati due calcoli differenziati, uno per i portafogli legacy e l'altro per il *core business* della Banca.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Entrambi si basano sulla metodologia del *granularity adjustment* per il rischio di concentrazione *single name* e sulla metodologia ABI per il rischio di concentrazione geo-settoriale, con una differenziazione dei parametri di rischio applicati.

Prevenzione e attenuazione

Nell'ambito della Policy di concessione e Politiche creditizie, il Gruppo ha definito anche delle politiche di assunzione dei rischi creditizi e di concentrazione, con l'obiettivo di prevenire eventuali fenomeni di concentrazione. In ambito RAF è previsto un limite operativo che stabilisce i livelli massimi di cumulo delle grandi esposizioni verso clientela diversa da enti.

In generale il piano strategico ambisce a raggiungere un'elevata granularità del portafoglio, anche in considerazione del target di clientela prefissata sulle nuove linee di *business* (principalmente PMI).

Gestione, monitoraggio e reporting

L'attuale configurazione dei poteri delegati prevede che qualsiasi operazioni rientrante tra le operazioni di maggior rilievo per importo sia deliberata dal CdA. Tali operazioni, oltre alle valutazioni di merito creditizio effettuate dal *Chief Lending Officer*, sono esaminate dal Risk Strategy & Management, affinché si possa dare evidenza al Consiglio sia della sostenibilità patrimoniale dell'operazione sia, in caso di grande esposizione, dell'eventuale numerosità di grandi esposizioni già in essere e dei presidi attivati sulle stesse.

Nell'ambito della reportistica trimestrale prodotta dal Risk Strategy & Management sono monitorate le grandi esposizioni, nonché il rischio di concentrazione *single name* e geo-settoriale sui portafogli della Banca.

Rischio Paese

Tassonomia

Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.

Anche se con esposizione al rischio molto bassa, è stato incluso nella short-list della mappa dei rischi anche il Rischio Paese in considerazione della potenziale presenza di rischi indiretti con controparti estere nell'ambito dell'operatività factoring.

Prevenzione e attenuazione

In caso di delibera di factoring che presenti rischi indiretti con controparti estere (i.e. ceduti esteri in caso di operatività pro-solvendo e cedenti esteri in caso di operatività pro-soluto), pre-delibera viene verificato che i paesi coinvolti non siano classificati come ad alto rischio in base alla più recente *risk map* SACE.

Rischi connessi con l'operatività verso soggetti collegati

Tassonomia

Rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

Prevenzione e attenuazione

Il primo presidio è costituito dai limiti prudenziali previsti dalla normativa esterna per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati (Circ. 285/2013 - ex Titolo V, Capitolo 5, Sezione IV della Circolare n. 263).

Inoltre a presidio del rischio sono previste le politiche interne in materia di controlli sui conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati e l'azione del Comitato Controlli Interni e Rischi che analizza i rischi connessi all'operatività con tali soggetti e, ove previsto, rilascia un parere motivato da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Rischio Base

Tassonomia

Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.

Trattasi di un rischio potenziale che può manifestarsi a fronte della non perfetta copertura gestionale attivata a fronte delle variazioni di *fair value* dei portafogli legacy, in particolare degli ABS non consolidati.

Valutazione/misurazione

La Banca ha attivato una copertura gestionale rispetto alla componente di tasso *risk free* rientrante nel fattore di sconto utilizzato per la determinazione del *fair value* del *portafoglio legacy*. Oltre alla componente *risk free*, tuttavia, entrano nella composizione del fattore di sconto altre componenti a variabilità limitata ma non nulla.

La Funzione Risk Strategy & Management monitora mensilmente le variazioni di Fair Value dei portafogli Legacy analizzando le componenti che hanno portato alla variazione di fair value e nell'ambito ICAAP prevede delle analisi di stress sul rischio Base.

Rischio di Liquidità

Tassonomia

Il rischio di liquidità si manifesta quando la Banca non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla rispettiva scadenza; esso si riferisce dunque alle disponibilità liquide della Banca, occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello di singolo istituto (crisi specifica) o che interessano tutto il mercato (crisi sistemica).

Il rischio di liquidità può manifestarsi attraverso:

- l'incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*): in questo caso, la Banca non è in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa;
- presenza di limiti nello smobilizzo degli attivi (*market liquidity risk*): in questo caso, la Banca non è in grado di liquidare una attività finanziaria, senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Posto quanto sopra, le fonti di rischio sono dunque principalmente classificabili in:

- squilibri di liquidità operativa, connessi al rapporto tra i flussi di liquidità in entrata e in uscita, il cui monitoraggio è finalizzato alla verifica della capacità di far fronte agli impegni di pagamento previsti;
- squilibri di liquidità strutturale, connessi al rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine, il cui monitoraggio è finalizzato a garantire la stabilità e l'equilibrio del profilo di liquidità delle poste patrimoniali attive e passive.

Valutazione/misurazione

Il sistema di misurazione e gestione del rischio di liquidità ha il principale obiettivo di garantire un sufficiente equilibrio tra i flussi di liquidità in entrata e in uscita, al fine di soddisfare i propri impegni di pagamento in relazione alla propria capacità di finanziarsi.

L'esposizione al rischio di liquidità è valutata mediante metodologie e metriche basate su diversi orizzonti temporali di analisi al fine di soddisfare le specifiche esigenze di tipo sia regolamentare che gestionale.

In particolare, il rischio di liquidità viene valutato nell'ambito della:

- liquidità operativa, suddivisa su due livelli tra loro complementari:
 - liquidità infra-giornaliera e di brevissimo termine, la cui identificazione è finalizzata alla quantificazione della capacità del Gruppo di assicurare, puntualmente e su orizzonti temporali piuttosto brevi, il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita, nonché la dotazione di un ammontare di disponibilità liquide adeguato a fronteggiare il rispetto del requisito di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR);
 - liquidità di breve termine, ossia della complessiva posizione di liquidità operativa, la cui identificazione è finalizzata alla quantificazione della capacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti ed imprevisi, in un orizzonte temporale più ampio (fino a 3 mesi);
- liquidità strutturale, la cui identificazione è finalizzata ad individuare eventuali squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno, in un contesto di normale corso degli affari o di tensione della liquidità.

Prevenzione e attenuazione

Il Gruppo si è dotato di un sistema articolato di presidi e controlli declinati nelle rispettive *Policy* aziendali e coerenti con il complessivo *Risk Appetite Framework*.

Gli obiettivi delle attività di gestione e monitoraggio della liquidità possono essere sintetizzati come segue:

- la stabilità a breve e strutturale, compatibilmente con il grado di trasformazione delle scadenze che il Gruppo intende porre in essere;
- ottimizzazione del costo del *funding*, garantendo al tempo stesso la diversificazione delle fonti di raccolta, dei mercati di riferimento e degli strumenti utilizzati;
- il finanziamento della crescita del Gruppo attraverso attività di raccolta strategica, definendo la struttura ottimale del profilo di raccolta;
- attenuazione del rischio di liquidità attraverso le modalità previste dalle disposizioni regolamentari. In particolare, tale obiettivo può essere raggiunto attraverso:

- a) costituzione di riserve di liquidità;
- b) sistema dei limiti di rischio e operativi;
- c) diversificazione delle fonti, dei canali di finanziamento, delle controparti e delle scadenze residue delle passività.

Gestione, monitoraggio e reporting

La gestione e in monitoraggio di primo livello del profilo di liquidità del Gruppo rientra nelle responsabilità della struttura Finance & Investments.

La Funzione Risk Strategy & Management monitora il rispetto degli obiettivi/propensione al rischio relativamente agli indicatori di liquidità definiti nel RAS.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfplus.it - bancacfplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfplus.it

4. INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI E SUGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO (ART. 438 CRR)

Informazione qualitativa

Le disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 285/13) sottolineano l'importanza del processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) volto a determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi assunti.

L'ICAAP affianca e integra il processo "tradizionale" di valutazione della congruità tra i fondi propri e i requisiti patrimoniali obbligatori. Alla visione regolamentare dell'adeguatezza patrimoniale, basata sui ratios patrimoniali derivanti dal raffronto tra i fondi propri e i requisiti prudenziali a fronte dei rischi di primo pilastro, si affianca la visione gestionale dell'adeguatezza patrimoniale basata sul raffronto tra le risorse finanziarie che si ritiene possano essere utilizzate a fronte dei rischi assunti e la stima del capitale assorbito da tali rischi.

Il processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale implementato dalla Banca è finalizzato, pertanto, a determinare il capitale adeguato - per importo e composizione - alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali la stessa è o potrebbe essere esposta, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto di precisi requisiti patrimoniali.

Come noto, la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, al fine di orientare gli intermediari nella predisposizione dell'ICAAP e nell'identificazione dei requisiti minimi dello stesso che verranno valutati nell'ambito dello SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), di competenza dello stesso Organo di Vigilanza, fornisce una declinazione del principio di proporzionalità ripartendo le banche in tre classi, caratterizzate da livelli di complessità operativa decrescente, ai quali si applicano requisiti differenziati in ordine all'ICAAP stesso.

Il Gruppo Banca CF+ rientra nella categoria degli intermediari di Classe 3, categoria costituita da banche che utilizzano le metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti regolamentari e che dispongono di un attivo individuale pari o inferiore a 4 mld di Euro.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Pertanto, il capitale interno complessivo viene determinato secondo un approccio “building block” semplificato che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di primo pilastro l’eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti.

Informazione quantitativa

In applicazione dell'articolo 438, lettera d), del regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), viene di seguito riportata la Tabella EU OV1 (prevista dal Regolamento UE 637/2021) che riporta la composizione degli RWA al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 ed i requisiti in termini di fondi propri al 31 dicembre 2022.

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di Fondi Propri
		a	b	c
		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	286.608.604	296.147.996	22.928.688
2	Di cui metodo standardizzato	286.608.604	296.147.996	22.928.688
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	-	-	-
6	Rischio di controparte (CCR)	2.741.099	4.473.771	219.288
7	Di cui metodo standardizzato	864.668	949.330	69.173
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	-	-	-
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	1.008.025	1.383.225	80.642
9	Di cui altri CCR	868.406	2.141.216	69.472
10	Non applicabile			
11	Non applicabile			
12	Non applicabile			
13	Non applicabile			
14	Non applicabile			

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del “Gruppo IVA Banca CF+” - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario “Gruppo Banca CF+” - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	243.636.548	289.580.209	19.490.924
17	Di cui metodo SEC-IRBA	-	-	-
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	-	-	-
19	Di cui metodo SEC-SA	243.636.549	289.580.209	19.490.924
EU 19a	Di cui 1250 %	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	-	-	-
21	Di cui metodo standardizzato	-	-	-
22	Di cui IMA	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	140.474.913	177.694.430	11.237.993
EU 23a	Di cui metodo base	140.474.913	177.694.430	11.237.993
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	-	-	-
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	1.800.723	28.248	144.058
25	Non applicabile			
26	Non applicabile			
27	Non applicabile			
28	Non applicabile			
29	Totale	673.461.164	767.896.406	53.876.893

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

5. INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI (ART. 447 CRR)

Informazione qualitativa

In esito al processo periodico di revisione prudenziale ("SREP") condotto sul Gruppo, in linea con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le "Guidelines on common SREP", la Banca d'Italia ha mantenuto invariati rispetto all'esercizio precedente i livelli di capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi richiesti a fronte della rischiosità complessiva del Gruppo.

L'Autorità di Vigilanza per il 2022 ha confermato i seguenti obiettivi da mantenere nel continuo a livello consolidato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*) pari all'8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*) pari al 9,84%, composto da una misura vincolante del 7,34% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,34% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari al 12,29%, composto da una misura vincolante del 9,79% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,79% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Tali *ratio* patrimoniali corrispondono agli *Overall Capital Requirement ("OCR") ratio*, così come definiti dalle *Guidelines EBA/GL/2014/13*, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al *Total SREP Capital Requirement ("TSCR") ratio*, così come definito nelle citate *Guidelines EBA*, e della riserva di conservazione di capitale.

La riserva di conservazione del capitale del 2,5%, aggiuntiva ai requisiti minimi, è volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato (Circ. 285, Parte Prima, Titolo II, Cap. 1, Sez. I).

A marzo 2023, l'Autorità di Vigilanza ha comunicato i requisiti SREP per il 2023. Il perimetro a cui si riferiscono i requisiti di capitale è quello prudenziale, il livello consolidato (Tiber 2):

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*) pari all' 8,2%, composto da una misura vincolante del 5,7% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,2% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*) pari al 10,1%, composto da una misura vincolante del 7,6% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari al 12,6%, composto da una misura vincolante del 10,1% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Tali *ratio* patrimoniali corrispondono agli *Overall Capital Requirement ("OCR") ratio*, così come definiti dalle *Guidelines EBA/GL/2014/13*, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al *Total SREP Capital Requirement ("TSCR") ratio*, così come definito nelle citate *Guidelines EBA*, e della riserva di conservazione di capitale.

Inoltre l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di aggiungere ai coefficienti sopra riportati una ulteriore componente target dell'1,25% (Pillar 2 Guidance, P2G).

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,95%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,2% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,85%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,1% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 13,35%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,6% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,75%.

Informazione quantitativa

In applicazione dell'articolo 447, del regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), viene di seguito riportata la Tabella EU KM1 (prevista dal Regolamento UE 637/2021) che riporta le metriche principali del Gruppo.

In linea con la frequenza annuale dell'Informativa al Pubblico, disciplinata dall'articolo 433 ter del CRR, il Gruppo espone le informazioni di cui alla Tabella EU KM1 alle date del 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

		a	e
		31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	99.714.658	105.506.603
2	Capitale di classe 1	100.869.126	107.327.046
3	Capitale totale	102.406.326	109.751.006
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	673.461.164	767.896.406
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,81%	13,74%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	14,98%	13,98%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	15,21%	14,29%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,79%	1,79%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,00%	1,00%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,34%	1,34%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,79%	9,79%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0,00%	0,00%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,00%	0,00%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,00%	0,00%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0,00%	0,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,00%	0,00%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,50%	2,50%

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,29%	12,29%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	6,81%	6,29%
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	1.233.092.893	952.368.004
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	8,18%	11,27%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,00%	0,00%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,00%	0,00%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	0,00%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	156.613.651	184.974.330
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	59.657.109	25.232.057
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	38.856.525	78.190.043
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	20.800.584	6.308.014
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	752,93%	2.932,37%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	972.052.687	829.242.276
19	Finanziamento stabile richiesto totale	638.822.062	509.275.640
20	Coefficiente NSFR (%)	152,16%	162,83%

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Al 31 dicembre 2022 i ratios consolidati del Gruppo si confermano al di sopra delle soglie regolamentari considerando sia i limiti imposti dall'Autorità di Vigilanza attraverso il procedimento SREP in precedenza richiamato sia le soglie di Risk Appetite definite nel RAF.

Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare LCR (Liquidity Coverage Ratio) collocandosi ben al di sopra del valore limite previsto dalla normativa e al di sopra della soglia di Risk Appetite definita nel RAF. Le attività liquide e disponibili di elevata qualità sono costituite per la totalità dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR.

Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare NSFR (Net Stable Funding Ratio) collocandosi al di sopra del valore limite previsto dalla normativa e della soglia di Risk Appetite definita nel RAF.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

6. INFORMATIVA SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE (ART. 450 CRR)

Informazione qualitativa

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono uno strumento fondamentale a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo. Sono pensate con l'obiettivo di creare valore nel tempo e perseguire una crescita sostenibile per gli azionisti, per le persone che ci lavorano e per i clienti. Sono finalizzate ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla performance e al merito. Le informazioni in tema di Politica di Remunerazione richieste dall'art.450 del CRR sono riportate nelle Politiche di Remunerazione ed Incentivazione 2023 alla quale si fa espresso rinvio. Nella Relazione sono incluse tutte le informazioni richieste dall'art. 450 della CRR, in particolare sono incluse (a) le informazioni relative al processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione; b) informazioni sul collegamento tra remunerazione e performance; c) le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'adeguamento ai rischi, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione; d) i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della direttiva /2013/36/UE e) informazioni sui criteri di valutazione delle performance in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione; f) i principali parametri e le motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria.

La Relazione è consultabile sul sito internet del Gruppo all'indirizzo: www.bancacplus.it, sezione "Documenti Societari", sottosezione "Politiche Aziendali".

Informazione quantitativa

Nella presente informativa al pubblico, in linea con i requisiti normativi, sono riportate nelle seguenti tabelle le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ed incentivazione per l'esercizio 2022.

Nello specifico, in linea con quanto richiesto dall'articolo 450 del CRR e dall'articolo 17 del Regolamento UE 637/2021, sono riportate le seguenti tabelle:

- Modello EU REM1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio;

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

- Modello EU REM2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante);
- Modello EU REM3: remunerazione differita;
- Modello EU REM4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio.

Modello EU REM1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio

			a	b	c	d
			Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione fissa	Numero dei membri del personale più rilevante	6	1	7	11
2		Remunerazione fissa complessiva	600.000	750.000	1.735.000	1.273.789
3		Di cui in contanti	600.000	750.000	1.735.000	1.273.789
4		(Non applicabile nell'UE)				
EU-4a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti				
5		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti				
EU-5x		Di cui altri strumenti				
6		(Non applicabile nell'UE)				
7		Di cui altre forme				
8	(Non applicabile nell'UE)					
9	Remunerazione variabile	Numero dei membri del personale più rilevante		1	5	
10		Remunerazione variabile complessiva	0	250.000	295.500	179.250
11		Di cui in contanti		0	295.500	179.250
12		Di cui differita		62.500	42.625	32.313
EU-13a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti				
EU-14a		Di cui differita				
EU-13b		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti				
EU-14b		Di cui differita				
EU-14x		Di cui altri strumenti				
EU-14y		Di cui differita				
15	Di cui altre forme					
16	Di cui differita					
17	Remunerazione complessiva (2 + 10)		600.000	1.000.000	2.030.500	1.453.039

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Modello EU REM2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

		a	b	c	d
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita					
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita - Numero dei membri del personale più rilevante			3	6
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita - Importo complessivo	0	0	172.500	106.750
3	Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo dei bonus				0
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio					
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - Numero dei membri del personale più rilevante				
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - Importo complessivo				
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio					
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio - Numero dei membri del personale più rilevante				
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio - Importo complessivo				
8	Di cui versati nel corso dell'esercizio				
9	Di cui differiti				
10	Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo dei bonus				
11	Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona				

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Modello EU REM3: remunerazione differita

	a	b	c	d	e	f	EU-g	EU-h
Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione	Importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti)	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento
1 Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica								
2 In contanti								
3 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
4 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
5 Altri strumenti								
6 Altre forme								
7 Organo di amministrazione - funzione di gestione	390.492,60	290.492,60	100.000,00					
8 In contanti	390.492,60	290.492,60	100.000,00					
9 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
10 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
11 Altri strumenti								
12 Altre forme								
13 Altri membri dell'alta dirigenza	178.626,67	132.585,00	46.041,67					
14 In contanti	178.626,67	132.585,00	46.041,67					
15 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
16 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
17 Altri strumenti								
18 Altre forme								
19 Altri membri del personale più rilevante	68.464,25	24.505,90	43.958,35					
20 In contanti	68.464,25	24.505,90	43.958,35					
21 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
22 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
23 Altri strumenti								
24 Altre forme								
25 Importo totale	637.583,52	447.583,50	190.000,02					

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfpplus.it - bancacfpplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfpplus.it

Modello EU REM4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

	EUR	a Membri del personale più rilevante che hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR.
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	1
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

7. INFORMATIVA SULLE MISURE COVID-19

Con la Comunicazione del 30 giugno 2020 la Banca d'Italia ha dato attuazione agli orientamenti dell'EBA relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07).

Gli Orientamenti richiedono che vengano fornite informazioni su:

1. i finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
2. i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19;
3. i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.

Si riportano di seguito le informative oggetto di segnalazione al 31 dicembre 2022.

Tutti gli importi vengono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

Template 1: Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative

(€/000)

	a	b	c	Valore contabile lordo				Riduzioni di valore accumulate, variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito								Valore contabile lordo	
				In bonis		Deteriorati		In bonis				Deteriorati					Afflussi verso esposizioni deteriorate
				Di cui: esposizioni con misure di forbearance	Di cui: strumenti con aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale ma senza affidabilità creditizia deteriorata (fase 2)	Di cui: esposizioni con misure di forbearance	Di cui: inadempimento che non sono scaduti o scaduti da <= 90 giorni	Di cui: esposizioni con misure di forbearance	Di cui: strumenti con aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale ma senza affidabilità	Di cui: esposizioni con misure di forbearance	Di cui: inadempimento che non sono scaduti o scaduti da <= 90 giorni						
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti moratorie.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacfpplus.it - bancacfpplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacfpplus.it

Template 2: Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie

(€/000)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		Numero di debitori	Valore contabile lordo							
			Di cui: moratorie legislative	Di cui: scaduti	Durata residua delle moratorie					
					<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno	
1	Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria	11	23.640							
2	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	11	23.640	23.640	23.640	0	0	0	0	0
3	di cui: a famiglie		0	0	0	0	0	0	0	0
4	di cui: <i>garantiti da beni immobili residenziali</i>		0	0	0	0	0	0	0	0
5	di cui: società non finanziarie		21.238	21.238	21.238	0	0	0	0	0
6	di cui: <i>piccole e medie imprese</i>		0	0	0	0	0	0	0	0
7	di cui: <i>garantiti da beni immobili non residenziali</i>		21.238	21.238	21.238	0	0	0	0	0

Dalla tabella si evince che la totalità delle moratorie concesse e risultano scadute al 31 dicembre 2022.

Banca CF+ S.p.A.

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 - Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39 3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. - info@bancacplus.it - bancacplus@legalmail.it - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n° 30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del "Gruppo IVA Banca CF+" - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD. ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - www.bancacplus.it

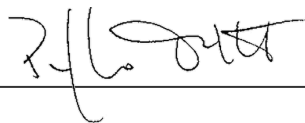
ATTESTAZIONE SULLE POLITICHE E GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELLA PARTE OTTO, ART. 431 COMMA 3 E ART 435 LETTERE E) ED F) DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 575/2013 DEL 26 GIUGNO 2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Panfilo Tarantelli, su mandato del Consiglio di Amministrazione di Banca CF+, dichiara, ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 431 e delle lettere e) ed f) dell'art 435 del Regolamento UE 575/2013 e successivi aggiornamenti, che:

- il presente documento "INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31 DICEMBRE 2022 - III PILASTRO" è redatto conformemente a quanto richiesto nella "Parte otto - Informativa da parte degli enti" del sopracitato Regolamento e conformemente alla Normativa Interna ed al Sistema dei Controlli Interni del Gruppo;
- i sistemi di gestione dei rischi posti in essere dal Gruppo e descritti nella presente Informativa sono in linea con il profilo e la strategia del Gruppo;
- i requisiti di capitale e di liquidità riportati nell'Informativa sulle metriche principali del presente documento (Capitolo 5) descrivono sinteticamente il profilo di rischio del Gruppo in relazione alla strategia aziendale adottata.

Roma, 28 giugno 2023

In rappresentanza del Consiglio di Amministrazione:



Panfilo Tarantelli

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca CF+